



Il Sindacato dei Poliziotti

Anno VII

Roma, 30/05/2011

Dalla Segreteria Nazionale

- **I poliziotti del S.I.A.P. - SILP/CGIL - COISP e ANFP in piazza** Pag. 1

Dal Parlamento A.S. 2716

- **Una tantum? E i diritti maturati?** Pag. 2

Dalla Segreteria Nazionale

- **Art. 16 dell'ANQ: criteri di ripartizione del monte ore di lavoro straordinario** Pag. 2

Dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali

- **Commissioni alloggi di servizio** Pag. 2

Dalla Direzione Centrale di Sanità

- **Gruppo di lavoro** Pag. 3

Polizia Postale e delle Comunicazioni

- **Milano - Lettera aperta al Dirigente del Compartimento - Quale futuro per il Compartimento Polizia Postale di Milano?** Pag. 3

Accordo Nazionale Quadro

- **Torino - Problematiche** Pag. 3

Tagli alle retribuzioni per i corsi SDI

- **Roma, l'impegno del S.I.A.P.** Pag. 4

Polizia Stradale

- **Campobasso - Carenze di personale** Pag. 3

Dalla Segreteria Nazionale

- **I poliziotti del S.I.A.P. - SILP/CGIL - COISP e ANFP in piazza**

Com'è noto nei giorni scorsi abbiamo respinto l'ennesimo tentativo di taglio del monte ore di lavoro straordinario a tutti i livelli, il quale è stato percepito dal personale come un'ulteriore umiliazione inflitta dall'Amministrazione al proprio personale, dopo quelle che in maniera reiterata sono state comminate in questi ultimi tre anni dall'attuale Governo ai poliziotti e militari del comparto sicurezza e quindi a tutti quegli uomini e quelle donne sulle cui spalle ricade la responsabilità operativa di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nel Paese. I pesanti tagli subiti dal bilancio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, e dal personale in materia di diritti legati al blocco (dal 2010 al 2013 per noi) della dinamica salariale e delle carriere,

non possono e non devono a nostro avviso, essere accompagnati da ulteriori provvedimenti restrittivi che incidono sul trattamento accessorio, dello straordinario e sulla conseguente operatività del servizio. Al fine di continuare la pressione sul Governo con ogni azione utile al raggiungimento degli obiettivi di tutela della categoria, per poter garantire la fruizione dei nostri diritti economici e di carriera, oltre che assicurare in modo efficace i servizi di ordine, sicurezza e soccorso pubblico, il **S.I.A.P.**, il Silp per la Cgil, il Coisp e l'Anfp hanno organizzato un volantinaggio da tenersi il 31 maggio p.v. dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nelle piazze di ogni provincia anti-stanti le Prefetture, le Questure, i Commissariati, i Compartimenti e tutti gli altri uffici periferici.

I poliziotti tornano in piazza ...



È nostro compito sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sulla grave superficialità con la quale si stanno affrontando tante e troppe questioni legate alla Sicurezza ed ai diritti dei Poliziotti: da una parte i tagli indiscriminati e dall'altra il famigerato decreto della c.d. "una tantum", il dl 27/11 approvato definitivamente il 18 c.m. dal Senato in sede di conversione in Legge, il quale come noto, è una goccia nell'oceano e

non risolve il problema economico causato a tutti i colleghi che maturano il diritto all'assegno di funzione nel triennio 2011/2013, è insufficiente non solo per la mancata tutela della specificità, ma dannoso per il riordino delle carriere.

**Nr. 13
30/05/2011**

Dal Parlamento A.S. 2716

- **Una tantum? E i diritti maturati?**



Sul nostro sito nella sezione **Ultimissime** è possibile consultare una sintesi, curata dall'Ufficio Studi del Senato, dell'Atto Senato 2716 in merito alla conversione in legge del DL 27/11. Seppur nel corso dell'esame alla camera dei Deputati, è stato più volte affermato che il provvedimento in argomento è coerente con il riconoscimento della specificità delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, le nostre perplessità si appuntano sulla dotazione del Fondo, incrementata rispetto a quanto previsto dal dl 78/10 (80 milioni di euro annui per gli anni 2011 e 2012) di 115 milioni di euro per gli anni 2011, 2012 e 2013 che non garantisce, conti alla mano, la corresponsione dell'assegno di funzione per coloro i quali lo matureranno dal 2012 e gli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni. Per di più resta nebulosa e confusa, l'annunciata volontà dei Ministri dell'Interno e della Difesa, di procedere al riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle forze di polizia e delle forze armate; con quali fondi? Considerato che, con il DL 78/10, ci sono stati sottratti?

Dalla Segreteria Nazionale

- **Art. 16 dell'ANQ: criteri di ripartizione del monte ore di lavoro straordinario**

Si è svolto il giorno 26 un incontro tra l'Amministrazione e le OO.SS. per l'individuazione dei criteri di massima concernenti le modalità di ripartizione del monte ore di lavoro straordinario, previsto dall'art.16 dell'Accordo Nazionale Quadro. Dopo le nostre proteste, avvenute successivamente all'emanazione della circolare del Dipartimento del 5.5 u.s., che hanno fatto scaturire l'incontro del 18.5 u.s., a seguito del quale è stata emanata la nuova circolare che ha sospeso la precedente disposizione e ha ripristinato il monte ore già attribuito nei primi 4 mesi dell'anno, l'incontro odierno era finalizzato a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 16 dell'A.N.Q., il cui confronto non può però prescindere dall'acquisizione pre-deputica dei dati necessari per avviare la discussione per l'individuazione dei criteri di ripartizione del monte ore di lavoro straordinario. Una volta fissati i nuovi criteri, a nostro avviso, andranno concordate le date per la decorrenza attuativa, al fine di non inficiare gli accordi decentrati già effettuati con le OO.SS. in materia di straordinario programmato etc. Ancora una volta il confronto non è stato possibile poiché l'Amministrazione si è presentata al tavolo senza fornire quei dati minimi e necessari (risorse finanziarie a disposizione, criteri di ripartizione attuati nel 2010 e per il 2011, ripartizione del monte ore presso gli uffici territoriali relativa agli anni 2010 e 2011), nonostante l'impegno assunto nella precedente riunione del 2.2 u.s. e le ampie assicurazioni fornite nel corso dell'incontro del 18.5 u.s. Il sindacato ha sottolineato il richiamo alle norme contrattuali ed alle ragioni che hanno determinato la scelta di istituire un tavolo specifico per la discussione dei criteri di ripartizione del monte ore di lavoro straordinario e hanno ribadito con forza la necessità di acquisire i citati dati prima di avviare il confronto nel merito, in mancanza dei quali la discussione non può proseguire e, in tal caso, verrà richiesto un incontro al Capo della Polizia per chiarire il metodo prima ancora che il merito della questione.

Dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali

- **Commissioni alloggi di servizio**

In relazione ai lavori della Commissione alloggi di servizio per il personale della Polizia di Stato in missione, ex art. 22 ANQ, la Direzione Centrale per gli Affari Generali per la Polizia di Stato ha trasmesso l'esito del monitoraggio degli alloggi di servizio collettivi presenti sul territorio nazionale, effettuato dalla Direzione Centrale dei Servizi tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, su espressa richiesta formulata dal S.I.A.P. — Ciò posto, il Dipartimento ha preannunciato che a breve vi sarà la convocazione della Commissione in argomento per l'esame e la valutazione della citata indagine conoscitiva.



Dalla Direzione Centrale di Sanità

- **Gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro per la formulazione di procedure inerenti gli accertamenti di assenza di alcol dipendenza e di tossicodipendenza nel personale della Polizia di Stato ha ravvisato l'opportunità di fissare un incontro preliminare per il giorno 6 giugno p.v. Sarà nostra cura fornire dettagliate notizie sugli esiti di predetta riunione.

Polizia Postale e delle Comunicazioni

- **Milano - Lettera aperta al Dirigente del Compartimento
Quale futuro per il Compartimento Polizia Postale di Milano?**

Signor Direttore, le scrivo non per esprimere giudizi o critiche sul suo operato ma perplessità sul futuro che si sta delineando per la Polizia Postale di Milano. Tengo a precisarle, che nulla hanno a che vedere con le incomprensioni o le tensioni con l'attuale dirigenza, che questa O.S. unitamente a tutte le altre sta cercando di risolvere in loco, bensì hanno connotazioni molto differenti. È noto a tutti noi ormai da tempo, che uno dei più grandi problemi del nostro ufficio è la cronica carenza di personale, dalle 120 unità di qualche anno fa siamo passati alle 70 o poco più di oggi, con la differenza che a fronte di una netta diminuzione di organico è aumentato esponenzialmente il carico di lavoro; carico di lavoro che è aumentato *direttamente*, a seguito dell'utilizzo sempre maggiore della tecnologia e di Internet, che ha portato i cittadini a denunciare presso i nostri uffici, oltre ai reati di nostra stretta e specifica competenza anche quelli generici, quali, ingiuria, diffamazione, sostituzione di persona, truffa ecc... mentre è aumentato *indirettamente* perché proprio l'utilizzo di Internet ha portato anche la consapevolezza dei rischi associati alla rete, e pertanto si è provveduto mediante incontri con scolaresche, partecipazioni a seminari e fiere a sensibilizzare la cittadinanza sull'uso corretto e sicuro di Internet. Naturalmente Direttore le ho già premesso che questo annoso problema non può essere ricondotto solo alle domande di trasferimento e comunque, nulla si può eccepire di fronte ad una legittima aspirazione, quella di tornare a casa, dai propri cari, ma negli ultimi tempi, qualcosa è cambiato e le ultime istanze di trasferimento hanno evidenziato caratteristiche e motivazioni ben diverse da quelle ora menzionate ed è proprio questo il punto focale della questione. Non so se è a conoscenza che i prossimi trasferimenti vedranno coinvolti l'élite del Compartimento: il nostro maggior esperto informatico, colui che si è occupato in prima persona delle operazioni più importanti e delicate affidate alla Postale, colui che si occupa dell'aggiornamento tecnico del personale del Compartimento e non solo, e poi, altra figura eccellente, quella del responsabile del settore informatico, colui che proprio di recente, ha ricevuto tramite una lettera inviata dal Servizio di Specialità al Dirigente, parole di elogio per la professionalità dimostrata in un'importante operazione di Polizia Giudiziaria evidenziata oltre modo, dalla stessa Procura Milanese. Beh! questi colleghi se ne stanno andando, e non per ricongiungersi alle proprie famiglie ma perché stupefatti di vedere calpestate la loro professionalità e la loro dignità. Già nell'ultimo anno, tre nostri validissimi colleghi hanno scelto di tornare negli uffici da cui provenivano (Questura e Procura) per le stesse ragioni, noi non vogliamo che succeda ancora, non vogliamo perdere anche loro! Mi permetta un'ultima considerazione che ha per noi altrettanto valenza e serve per farle comprendere meglio le nostre preoccupazioni, riguarda la squadra investigativa; questa squadra, da anni si occupa con ottimi risultati di combattere i reati connessi alle carte di credito che tanto lustro e prestigio portano alla nostra specialità, riuscendo inoltre ad acquisire sul campo, quella specificità riconosciuta da tutti; anche qui però arrivano segnali contraddittori, sembrerebbe (e anche in questo caso chiediamo a lei lumi) che si voglia delegare questa specificità alla Questura di Milano perché troppo gravosa per un singolo ufficio. Alla luce delle nostre legittime perplessità, chiediamo un suo immediato intervento al fine di dipanare ogni dubbio sul futuro del nostro Compartimento e nel contempo le chiediamo di mediare e assicurare quei colleghi che hanno avanzato domanda di trasferimento. Sicuri di un suo autorevole coinvolgimento che porterebbe benefici alla specialità, a noi operatori e alla cittadinanza tutta, le porgo deferenti saluti. Ciro Dellisanti dalla Segreteria Provinciale di Milano.



Accordo Nazionale Quadro

- **Torino - Problematiche**

Dopo la complessa ed articolata denuncia del S.I.A.P. provinciale di Torino e di altre sigle, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza affinché si attivassero tutte le procedure utili a sensibilizzare il Questore di Torino per il ripristino di relazioni sindacali corrette e coerenti con quanto previsto dall'Accordo Nazionale Quadro vigente.

Tagli alle retribuzioni per i corsi SDI

• **Roma, l'impegno del S.I.A.P.**

Dopo le allarmanti e non certo positive comunicazioni delle scorse settimane che avevano messo in allarme tutto il personale dipendente in merito a previsti tagli delle retribuzioni per le ore di insegnamento relative ai Corsi SDI, una delegazione SIAP guidata dal Segretario Nazionale Dario Carboni e dai componenti della Segreteria Provinciale di Roma Imparato, Sparacino e Turriziani Colonna, ha incontrato il Direttore del Servizio, Generale CC Luigi Curatoli. Si è trattato di un incontro costruttivo teso ad evitare che i colleghi, impegnati nei corsi e nei servizi di docenza venissero mortificati nella loro giuste aspettative. Non si può in alcun modo non tener conto dell'alta professionalità che questi volenterosi colleghi mettono al servizio dell'Amministrazione per riceverne in cambio solo e sempre deludenti trattamenti. Il S.I.A.P. si batterà perché le risorse umane e professionali esistenti al nostro interno vengano al contrario sempre più rivalutate e sostenute in quanto costituiscono, con il loro lavoro ed il loro impegno ad alto livello, un vero fiore all'occhiello con costi peraltro assolutamente insignificanti. Sul delicato tema del taglio delle retribuzioni agli operatori del Sistema informativo, il Generale Curatoli ha tenuto informarci di essersi recato, insieme al Colonnello G. di F. Ferraresi, presso la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, al fine di ottenere il pagamento delle ore di insegnamento in misura maggiore rispetto all'aliquota del 20% sul totale delle ore effettivamente prestate, come già prospettato dalla stessa Direzione. Nella circostanza, veniva comunicato al Generale che le ore di insegnamento potranno essere effettuate in maniera più flessibile rispetto alla suddetta aliquota del 20%, in misura maggiore rispetto all'ammontare delle ore svolte fuori dall'orario di servizio e quindi retribuite. Nel corso dell'incontro sono stati trattati altri temi tra cui: la pianificazione annuale di tutti i corsi SDI e i feedback rilasciati dai frequentatori dei corsi SDI. Il Direttore ha assunto l'impegno a promuovere una serie di incontri tra il personale docente del S.S.I.I. e quello della Divisione Addestramento, al fine di meglio pianificare ed organizzare i corsi SDI per l'anno 2012. Analogo impegno è stato preso sull'ultimo punto affinché vengano portate a conoscenza dei docenti, delle diverse materie di insegnamento, sia le modalità attraverso cui sono strutturati i questionari di gradimento per i diversi corsi SDI, sia i feedback scaturiti da ogni corso, in modo da ottenere una migliore qualità dell'attività formativa.

Polizia Stradale

• **Campobasso - Carenze di personale**

E' ormai da lungo tempo che la carenza di personale affligge la Sezione della Polizia Stradale di Campobasso e in particolare due Distaccamenti da essa dipendenti di Termoli e Larino. Sono anni che non viene adottata una politica di rinforzo di questi reparti, sebbene l'opinione pubblica senta molto la problematica della sicurezza stradale. Infatti la provincia di Campobasso è caratterizzata da una rete stradale molto difficile da percorrere, che molto spesso, in occasione di condizioni meteorologiche avverse (pioggia, neve ecc...), interessata da fenomeni quali smottamenti e inondazione di detriti di vario genere, che rendono molto pericolosa la circolazione stradale. La Polizia Stradale della provincia di Campobasso cerca in ogni modo di svolgere a pieno il compito che le viene ogni giorno affidato: quello di garantire la sicurezza e l'incolumità degli automobilisti. Purtroppo, gli obiettivi si raggiungono solo se si hanno a disposizione mezzi e uomini sufficienti a garantire la copertura di tutti i servizi d'istituto, senza che il personale attualmente in servizio presso questi reparti venga caricato oltre modo di lavoro per far fronte alle esigenze di servizio. Tale situazione fa sì che molto spesso i colleghi debbano rinunciare a periodi di Congedo Ordinario in coincidenza con le festività; a periodi più lunghi di ferie durante il periodo estivo e dei riposo settimanale coincidente con la domenica. Si fa presente inoltre, che il Distaccamento di Termoli è un reparto ormai "vecchio": in cui l'Assistente più giovane ha almeno vent'anni di servizio e che molto spesso si trova accanto un capo pattuglia con più di trent'anni di servizio e con un'età anagrafica che supera abbondantemente i cinquant'anni, prossima alla pensione. Per quanto riguarda il Distaccamento di Larino, è situato in una zona geografica particolarmente importante per il nostro territorio, assicura la sicurezza stradale in un itinerario che collega i paesi dell'entroterra al capoluogo, a Termoli, e agli ospedali più importanti di Termoli — Larino - Campobasso. Da non trascurare le precarie condizioni del manto stradale, percorso ogni giorno da mezzi pesanti e da un alto numero di automobilisti pendolari, costretti a soste forzate e lunghe code, a causa della circolazione alterna per i continui ed interminabili lavori in corso. Fatto presente tutto ciò, si ricorda che il Reparto di Larino è composto da 06 uomini compreso il comandante e due aggregati temporanei, il distaccamento di Termoli da 13 uomini compreso il comandante e aggregati, la Sezione di Campobasso impegnata per quasi la totalità della forza nella gestione dei tutor, si può ben capire la gravità in cui si trova la Polizia Stradale nella Provincia di Campobasso che non riesce a garantire una pattuglia su tutto il territorio in H24 con tre Reparti.

